Tevere
6. 2. 28

Elman e Rossi all'Augusteo

Non staremo a ripetere quanto abbiamo già detto circa il violinista Micha Elman. Ieri egli ha suonato il concerto di Brahms ed il poema di Chausson riportando un enorme successo.

Ci piace invece rilevare la parte che il giovane maestro Mario Rossi ha avuto nello svolgimento del programma. Oltre ad aver accompagnato con disinvoltura ed intelligenza il solista ha fatto conoscere una *Piccola Suite* di Mangiagalli nuova per Roma ed ha interpretato con equilibrio, sentimento e maestria l'episodio *Psiche ed Eros* dal Poema sinfonico *Psiche* di Frank mettendone in rilievo la linea e le sonorità orchestrali.

La *Piccola Suite* di Mangiagalli che è stata accolta con calore dal pubblico è composizione ben fatta ed arguta; lo strumentale vi domina con le sue infinite combinazioni e ad esso l'autore sacrifica qualche altro elemento fondamentale della composizione. Tuttavia questa risulta piacevole e leggera; non ha pretese e corre liberamente per la sua strada. Mario Rossi ha diretto con vera maestria la *Piccola Suite* mettendone in luce gli impasti e le combinazioni strumentali senza perdere contemporaneamente di vista la linea generale del lavoro. E gli applausi calorosi sono venuti a premiare la sua fatica ed il suo merito che gli riconosciamo con vera gioia.

m. l.